



Numero **3**

Anno 3
Giugno/Luglio/Agosto
2020

Camminiamo insieme per un risveglio cristiano

IN QUESTO NUMERO

Orari S. Messe comunità pastorale	02
La parola di Mons. Franco Cecchin	03
Grazie	04
La difficile e dolorosa situazione attuale	05
Coronavirus: il tempo del paradosso	06
“Ho chiuso gli occhi e provato ad aprire il cuore”	13
Corso fidanzati al tempo del coronavirus	15
Calendimaggio 2020	16
Pensiamoci....	17
Intenzioni S. Messe: Ss. Gervaso e Protaso	18
Intenzioni S. Messe: Beata Vergine Immacolata	20
Anagrafe parrocchiale	22
Grazie... -	25
I nostri impegni di fede	27
Info sulla Comunità Pastorale	28



Periodico Informativo
della Comunità Pastorale
San Pietro da Verona - Seveso

Beata Vergine Immacolata
Santi Gervaso e Protaso
San Pietro Martire
San Carlo

Comunità Pastorale S. Pietro da Verona

Orari Sante Messe

GIORNI FERIALI

LUNEDÌ

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
8.30 S. Clemente
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire
21.00 S. Carlo

MARTEDÌ

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
8.30 S. Clemente
8.30 S. Carlo
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire

MERCOLEDÌ

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 S. Clemente
8.30 S. Carlo
9.00 Ss. Gervaso e Protaso
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
18.00 S. Pietro Martire

GIOVEDÌ

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
8.30 S. Clemente
8.30 S. Carlo
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire
21.00 S. Clemente

VENERDÌ

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
8.30 S. Clemente
8.30 S. Carlo
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire



SABATO E VIGILIARE PREFESTIVI

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
17.00 S. Pietro Martire
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Clemente
18.30 S. Carlo

DOMENICHE E FESTIVI

- 8.00 S. Pietro Martire
8.30 S. Clemente
9.00 Ss. Gervaso e Protaso
9.00 S. Carlo
9.30 Santuario S. Pietro Martire
9.30 Casa Riposo Padre Masciadri
10.30 S. Clemente
10.30 Casa Betania - Corso Isonzo
11.00 Ss. Gervaso e Protaso
11.00 S. Pietro Martire
11.00 S. Carlo
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Clemente

Periodico della Comunità Pastorale
San Pietro da Verona - Seveso

Anno 3 - Numero 3 - Giugno/luglio/agosto 2020
Sostituisce il mensile "Risveglio Cristiano"
edito dal gennaio 1914

Stampato in proprio in 300 copie
Inviato via mail ai richiedenti

Prossima uscita: settembre 2020

Dopo Coronavirus, una grande opportunità

L'unico modo di uscire da questa pandemia è riscoprire il senso di appartenenza a un'unica comunità, quella umana. È necessaria una svolta eco-sociale, per la quale siamo tutti chiamati a fare la nostra parte

Aprendoci all'inizio del Terzo millennio, noi uomini e noi donne dell'era delle grandi conquiste scientifiche e tecnologiche pensavamo di aver trovato la soluzione di tutti i nostri problemi e di tutte le nostre aspettative.

Dopo l'attacco terroristico alle Torri Gemelle del 2001 e dopo la crisi finanziaria del 2008, c'è voluta la pandemia del Coronavirus del 2020 per svegliarci dalla nostra incoscienza, dalla nostra presunzione e dal nostro individualismo.

Questo virus, che sta coinvolgendo ogni abitante della terra, rompe le nostre certezze, tramortisce le nostre vite e ribalta la nostra storia. Tutti gli ambiti personali e comunitari, tutti gli ambiti filosofici e religiosi e tutti gli ambiti politici ed economici sono stati coinvolti.

È un paradosso, ma è vero: la pandemia del Coronavirus ha messo in evidenza, in un modo più intenso del solito, il fatto che tutta la realtà, terrena e umana, nei suoi molteplici aspetti, è una relazione, è una reciprocità, è un'interazione.

Dobbiamo renderci conto che l'unico modo di uscire da questa pandemia è proprio la riscoperta della reciprocità, il senso dell'appartenenza, la comunità, il sentirsi parte viva di qualcosa di più grande, di cui prenderci cura e che si può prendere cura di noi.

Il travaglio drammatico, che stiamo vivendo in questi giorni, può diventare una grande opportunità se lo vogliamo a tutti i livelli. Evidentemente, da parte di tutti, a partire da ciascuno di noi, dobbiamo mettere in atto un cambio di paradigma.

È urgente compiere una svolta eco-sociale: la cura dell'ambiente, delle persone, della società, dell'economia, della salute, della cultura e della fede deve essere "presa in carico" da ogni abitante della terra con consapevolezza e corresponsabilità.

Suggeriamo – uso il "noi" perché quello che sto per indicare è stato condiviso da alcuni cristiani e da alcuni non credenti – alcune piste di impegno:



- 1 Riscopriamo la politica come ricerca del Bene Comune nei suoi molteplici aspetti. Ci può essere di aiuto la Dottrina sociale della Chiesa.
- 2 Impegniamoci ad attuare un'ecologia integrale come è stata indicata in un modo coraggioso e profetico da papa Francesco, nella sua enciclica *Laudato si'*. Sostenendo gli ecosistemi e riducendo al massimo gli allevamenti intensivi, arriveremo a ridurre le probabilità di contatto e trasmissione di agenti patogeni tra esseri umani, bestiame e fauna selvatica. E soprattutto, praticando uno stile di vita ecologico da parte di tutti (individui, famiglie, nazioni...), faremo l'esperienza stupenda di percepire la terra come la "nostra casa".
- 3 È urgente, poi, tutelare, sostenere e allargare la sfera dei beni pubblici: sanità (personale, prevenzione, terapie, superamento delle diseguaglianze...); educazione (scuola, università e ricerca devono raggiungere i livelli dei Paesi come Francia e Germania...); industria (un'agenzia nazionale pubblica a difesa della produzione e dell'occupazione...) e agricoltura (sostegno educativo ed economico per una vera cultura della terra italiana...).
- 4 È indispensabile mettere in atto i presupposti perché tutti paghino le tasse giuste; perché chi ha grandi patrimoni sia disponibile a devolverne una parte alla comunità per sostenere i più deboli; perché si arrivi a una radicale riduzione delle spese militari (a cominciare dal 25%), sapendo che oggi non ha più senso la corsa agli armamenti (facciamo parte della stessa famiglia umana!); perché cresca sempre più la solidarietà effettiva e responsabilizzante tra gli Stati europei e tra tutti gli Stati del mondo (Onu e tutti gli altri organismi non siano più istituzioni formali!).
- 5 È salutare, inoltre, che ci sia un'informazione e una formazione adeguate perché ogni cittadino abbia la capacità di discernere e di verificare le varie informazioni per neutralizzare le false notizie e per orientare tutti a una conoscenza vera e responsabile, in modo che tutti siano soggetti della fraternità mondiale.

- 6 Escludendo alcune eccezioni di violenza interpersonale nelle abitazioni, il fenomeno del Coronavirus ha portato anche un avvicinamento tra le persone, dettato molto spesso dalla paura o dal bisogno. Siamo sollecitati perché questa ripresa di prossimità si approfondisca con la consapevolezza che facciamo parte della stessa famiglia umana.
- 7 Infine, è provvidenziale che chi crede in Dio e soprattutto i cristiani siano chiamati a essere "l'anima del mondo", non nella dinamica del proselitismo, ma della testimonianza, a un impegno fattivo e continuativo della giustizia, della pace e della custodia del creato. Il nostro essere i primi in questa missione porterà molti a chiedersi: «Chi te lo fa fare?». E allora risponderemo annunciando l'Evangelo: la buona e lieta notizia, che Dio Padre ha tanto amato l'umanità da offrirci suo Figlio per darci la possibilità con il dono dello Spirito Santo di essere suoi figli e tra di noi fratelli.

Da pagina 6 a pagina 15 pubblichiamo alcune riflessioni dei giovani della nostra comunità sulla situazione che abbiamo vissuto in questo periodo:

[**#youngatcovidtime #iorestoacasa**](#)



Sito internet:

www.parrocchieveseo.it
è possibile seguire le

Celebrazioni dalle chiese Ss. Gervaso e Protaso e S. Clemente a Baruccana



Pagina Facebook:
Parrocchie Seveso

Ogni mattina il commento al Vangelo del giorno e notizie sugli avvenimenti parrocchiali



Posta Elettronica
Indirizzi parrocchiali

scarlo@parrocchieveseo.it
ssgervasoeprotaso@parrocchieveseo.it
spietromartire@parrocchieveseo.it
bvimmacolata@parrocchieveseo.it
camminiamo@parrocchieveseo.it

ALLA COMUNITÀ PASTORALE S. PIETRO DA VERONA

Ancora una volta dobbiamo dire un grande **GRAZIE** a tutti quelli che, nel poco o nel molto, hanno contribuito a rendere meno pesante la situazione economica delle Parrocchie dovuta alla mancanza delle offerte per effetto dei provvedimenti corona virus.

Ancora una volta la nostra comunità ha risposto prontamente e generosamente ai bisogni delle Parrocchie, come potrete vedere dalle offerte indicate a pagina 25, consentendo di sostenere le spese fisse e di mettere in pagamento le scadenze già programmate e che si erano dovute rinviare per mancanza di fondi.

Siamo consapevoli che molti dei parrocchiani non hanno potuto offrire quanto avrebbero voluto, poiché la situazione economica di molte famiglie si è fatta precaria, e a loro va comunque il nostro **GRAZIE** e chiediamo di sostenere le nostre Parrocchie con la preghiera che non deve mancare mai.

**Il Parroco don Carlo,
don Cesare, don Mario, don Donato
e il Consiglio Affari Economici**

Seveso, 10 giugno 2020

La difficile e dolorosa situazione attuale



Le difficoltà e le sofferenze, emerse prepotentemente in queste settimane, ormai caratterizzano la vita delle nostre famiglie e, pur risultando ovattate dall'essere rinchiusi nelle nostre case, comunque non mancano di giungere alle Parrocchie come un grido di aiuto, una richiesta di supporto.

Richieste di aiuto che racchiudono vari aspetti: il dolore per la perdita di una persona cara, la seria preoccupazione per il futuro e per la perdita del lavoro, la mancanza di tanti generi di prima necessità.

A tutti la nostra comunità cristiana si sta impegnando per cercare di dare una risposta concreta.

L'aiuto a chi è in difficoltà

Come comunità cristiana stiamo cercando di fare del nostro meglio per andare incontro ai bisogni dei più deboli operando principalmente nei seguenti ambiti di intervento:

siamo impegnati innanzitutto cercando di stare vicino, per quanto sia oggi possibile, a chi si sente solo e lontano attraverso contatti telefonici, garantendo la trasmissione sui social media delle Sante Messe, diffondendo il Vangelo del giorno, le catechesi, raccogliendo e diffondendo i racconti dei nostri giovani e molte altre iniziative su cui non mi dilungo;

cerchiamo di rispondere concretamente alla necessità dei più deboli mediante la fornitura di generi di prima necessità grazie al vostro aiuto coordinato dalla Caritas comunitaria, dalle associazioni di volontariato, da chi si è messo a disposizione per andare a raccogliere i gesti concreti di chi ha donato.

Molti di voi stanno rispondendo con generosità facendo donazioni e questo è bel gesto di comunione, al tempo stesso con il Consiglio Pastorale stiamo ipotizzando nuove forme di sostegno che potrebbe essere utile attivare in questi tempi.

SUPPLICA A SAN GERARDO DEI TINTORI

San Gerardo dei Tintori, grande modello di carità e di umiltà, con le tue preghiere guarivii molte malattie dei poveri infermi e i nostri padri, nei secoli passati, hanno fatto voto a te affinché la città di Seveso fosse liberata dalla peste.

In questo momento in cui l'epidemia di coronavirus sembra distruggere le nostre relazioni e gli stili di vita quotidiana, aiutaci a non perdere la fede, a coltivare la preghiera personale e famigliare e, con la tua intercessione, ottieni dalla santissima Trinità che cessi presto questa pestilenza.

San Gerardo di Monza, ottieni alla nostra città di Seveso, all'Italia e al mondo intero la grazia di essere liberati presto da questo flagello così spaventoso e desolante; ma molto più ottienici di essere preservati dalla peste spirituale dell'anima, che è appunto il peccato, per poter un giorno essere partecipi con te e tutti i Santii della gloria del Paradiso dove loderemo per sempre l'eterna e gloriosa Trinità a cui è l'onore, la lode, la gloria ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.



Da questa pagina fino a pagina 14 pubblichiamo alcune riflessioni dei giovani della nostra comunità sulla situazione che abbiamo vissuto in questo periodo:

[**#youngatcovidtime**](#)

[**#iorestoacasa**](#)

12 marzo - Letizia

Di tempo ce n'è, anche fin troppo, le giornate non finiscono più, di paradosso pure. A partire dalle cose più banali, la vita ai tempi dell'hashtag [**#iorestoacasa**](#) è piena di contraddizioni e di confusione, soprattutto per noi giovani. Noi, che fino all'altro ieri ci sentivamo dire "stai sempre al telefono", "metti via quel computer", oggi ci troviamo per certi versi obbligati ad avere un rapporto ancora più stretto con la tecnologia. E, sinceramente, di tutti questi schermi luminosi mi sono anche un po' stufata: lezioni online, serie tv online, film online, amici online... Stare in Rete ci è sempre piaciuto, ora questa rete ci sta stretta.

Ma non siamo solo noi giovani a essere confusi, tutti sembrano essere abbastanza "persi", e non si capisce bene come sia successo che tutti quelli che prima parevano



troppi occupati a lamentarsi sui social e a sparare del vicino per rendersi conto delle persone intorno a loro, adesso abbiano questa gran voglia di stare vicini come pinguini.

Mentre la televisione e i social non fanno altro che dare notizie sempre più catastrofiche e imporre regole, la domanda che sorge spontanea è: perché? Perché ci troviamo in questa situazione? Cosa abbiamo fatto di male? Si tratta forse dell'universo che cerca di ritrovare un suo equilibrio? È Greta che ha trovato un metodo poco convenzionale per ridurre l'inquinamento dell'aria? Personalmente, piuttosto che guardare al passato, alle cause, alle colpe, preferisco guardare al futuro, non a cosa è stato tolto ma a cosa è stato dato. La domanda diventa allora: quali opportunità sono state poste di fronte noi? Potrei fare una lista:

- Rallentare un attimo il proprio ritmo, prendere fiato, fa sempre bene
- Posso leggere quel libro che da settimane è sul comodino a prendere polvere
- C'è tempo per prendersi cura del proprio corpo- Pregusto già tutte le "prime volte da quando c'era il virus"
- Apprezzo di più quello che prima davo per scontato, come abbracciare i miei amici, capirsi con uno sguardo, chiacchierare insieme la domenica mattina, e perché no anche condividere il viaggio della mattina con gli altri pendolari e "sopportare" i piccoli scalmanati il venerdì sera-

Mi fermo qui, ma potrei pensare a molte altre voci di questa lista. Ognuno potrebbe fare la sua di lista, perché anche se può essere difficile, tutti possiamo intravedere un senso, oggi come sempre.

13 marzo - Martina

Sono giorni particolari quelli che stiamo vivendo, giorni strani...

Siamo tutti un po' sospesi, con l'idea di esserlo ancora per un mese, settimane, giorni... giorni a non fare nulla.

Lavoro nelle scuole, svolgendo progetti con partita iva. All'inizio della chiusura mi dicevo: "vabbè, una settimana si recupera..." ma quando la prospettiva è quella di perdere un mese e mezzo di lavoro... diciamo che si inizia a vedere tutto un po' più grigio. Poi c'è il matrimonio da organizzare: la prova del menu, passare dalla parrucchiera per l'acconciatura, le varie pratiche, le partecipazioni, i confetti... tutto in standby.

L'individualismo è il virus compagno del Coronavirus.
L'individualismo distrugge tutto.
L'individualismo è la grande eresia della modernità

Monsignor Vincenzo Paglia

Non andare a lavorare, non vedere amici e fidanzato, non poter fare la vita di sempre non è per nulla facile.

Ma tutto accade per un motivo. La nostra storia e le vicende che la segnano non avvengono a caso, ma sono tutte scritte nelle nostre vite. Cose belle e cose brutte. E da tutto traiamo qualcosa che ci fa crescere. Anche quello che stiamo vivendo ora può essere rovesciato in un'opportunità per crescere.

Un'occasione di metterci alla prova e di vedere quanto, di tutto quello che facevamo prima, resiste.

Quanto l'impegno nello studio e nel realizzare i nostri progetti sia forte e sia davvero ciò che vogliamo per il nostro futuro.

Quanto le nostre relazioni siano vere e solide e non si perdano se solo non si riesce a vedersi e ad

uscire insieme.

Quanto le abitudini e le cose che facciamo siano buone per noi e quanto invece ci rendiamo conto che non ci mancano e possiamo anche farne a meno.

Forse non troviamo un senso in quello che sta accadendo ma possiamo dare noi senso al nostro tempo che, in questo momento, ci viene chiesto di vivere così.

L'immagine l'ho scelta perché, pur nell'equilibrio e nella sospensione, è una struttura resistente.

A presto



17 marzo - Tecla

Quel giorno avevo fatto una bella gita al lago, avevo passeggiato sulla riva aspettando che il sole tramontasse.

Ora non esco di casa, se non per strette necessità.

Non vado più in università, a breve sosterrò un esame online, e chissà.. forse anche la seduta di laurea. Mi manca studiare insieme ai miei compagni di corso, la forza che mi trasmettevano quando eravamo tutti intorno allo stesso tavolo in biblioteca.

Non vedo più i parenti, il fidanzato, gli amici. Seppur sentendoci, lo

schermo che ci divide ci allontana terribilmente.

È una strana sensazione non avere la libertà di uscire di casa per le piccole cose, come anche solo un saluto a chi vogliamo bene. Almeno sono qui a casa insieme alla mia famiglia, e con loro riscopro il valore di trascorrere del tempo insieme, senza la fretta che caratterizza la normale routine.

È una strana sensazione quella che pervade questi giorni in cui tutto si è fermato ma bisogna comunque andare avanti, impegnarsi, non mollare, perché alla fine tutto si risolve-

rà e torneremo alla normalità.

Tra le altre cose la domenica non canto più e questo mi manca, lascio quindi qui il mio canto:

*"Se la strada si fa oscura
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta
spero in lui: mi salverà"*

Federica

Questo periodo di quarantena a causa del corona virus ci sta insegnando a riscoprire il valore del tempo, degli affetti e della spiritualità. Tutti elementi della nostra vita che diamo troppo spesso per scontati.

Ci accorgiamo di sprecare molto tempo della nostra vita a compiere azioni futili o peggio a fare assolutamente niente, quando potremmo dare sfogo alla nostra creatività, ampliare la nostra cultura, fare qualcosa per migliorare la nostra vita e quella degli altri, invece di lamentarci o non cercare di renderla più bella.

Non ci accorgiamo di quanto sia importante dedicare parte di questo tempo alle altre persone che ci vogliono bene solo finché non possiamo più farlo. Quando non possiamo più né vederci né abbracciarcì né baciarci.



Coronavirus - Il tempo del paradosso

Per ultimo, ma non meno importante, mi sono resa conto dell'importanza di andare a messa fisicamente in una chiesa con tante altre persone, e soprattutto di celebrare l'eucarestia, solo adesso che sono costretta ad ascoltare la messa per radio o alla televisione. Ho capito forse tardi questa cosa, ma adesso so che per un credente, l'eucarestia è il momento più importante della celebrazione della messa.



24 marzo - Ai medici e...

A tutti voi, a nome delle comunità parrocchiali della nostra Seveso, il grazie più grande.

Grazie per ciò che state facendo, grazie di aver risposto alla chiamata a donare il vostro tempo, le vostre opere e la vostra cura ai fratelli che soffrono.

State vivendo momenti difficili di fatica fisica e di fatica interiore nel comprendere quali possano essere le ragioni di tanto dolore.

Per voi abbiamo chiesto una Grazia al Signore: che vi possiate fermare, anche solo per un secondo, e sentire in quell'attimo la mano di Dio sulla vostra spalla.

Voi in questo momento siete lo sguardo e la Sua mano sul dolore immeritato dell'umanità.

Possiate in quell'istante sentire la sua voce dolce e profonda che vi

sussurra "con la forza del mio Spirito che è in te, ce la farai".

Non scandalizzatevi, voi che incimate in ogni momento in tutto ciò che va male, del superficiale "andrà tutto bene" che vi compare or qui or là, i vostri occhi siano trasparenti e riescano a vedere quel che andrà Bene nonostante il male sembratricolare.

Il nostro affetto, la nostra stima sono per voi anche se il mondo sembra dimenticarsi di quanto state facendo Dio, dal cielo, ve ne renderà merito.

L'Amore sia con voi cari fratelli e sorelle che servite il dolore.

anche se ha sollevato in me un senso di ansia. Le giornate sono un po' lunghe ma trovo sempre qualcosa da fare, l'unica cosa che mi manca è lo sport e le relazioni con le persone.

Non ho mai pensato che questo abbia un significato religioso, ma nonostante l'impossibilità di partecipare a messa o altre funzioni religiose, riesco comunque a seguirle con mezzi diversi, anche se non molto motivanti.

In questo momento per ora mi godo la tranquillità e il tempo senza aver fretta di fare tutto.

16 marzo - Margherita

Questa situazione che ci porta a vivere in una bolla, ci fa rendere conto che siamo una comunità quanto mai unita, in questa guerra silenziosa, che divide gli amori tra un comune all'altro, vieta i saluti, e aumenta la voglia di trasgredire e unirci in massa.

Personalmente, stamani il mio unico pensiero era che il cimitero di Seveso non fosse stato chiuso.

Perché io ho bisogno di andare a trovare il mio papà lì. È questa per me l'assurdità maggiore, non di certo il corona virus. Quando penso alla parola focolaio, non mi viene in mente un lazzaretto, ma penso soltanto al focolare domestico. Penso che avrei potuto vivere questa si-



tuzione, dove tutti siamo obbligati a stare a casa, a stretto contatto con la mia famiglia per intero. E sarebbe stato bellissimo.

Io credo che ci stiano rubando tempo di vita. Vivere sotto una campana di vetro, ci protegge ma ci limita.

Bisogna approfittare di tutto questo per crescere a livello intellettuivo.

Ascolta Figliuol mio, l'istruzione, di tuo Padre e non ricusare l'insegnamento di tua Madre; poiché saranno una corona di grazia sul tuo capo, e monili al tuo collo.

Pensiamo al valore taumaturgico della preghiera.

Ogni epoca ha la sua peste, approfittiamo della vicinanza ai nostri familiari per fare domande sul tipo di "peste" che hanno vissuto loro alla nostra età.

20 marzo

Il nostro paese è paralizzato ormai da giorni, anzi settimane, la vita frenetica che si conduceva fino a poco tempo fa non c'è più.

Prima ci si svegliava al mattino, rapida colazione, ci si vestiva e si saliva in macchina o su treni, autobus, metropolitane per raggiungere i posti di lavoro o i banchi di scuola.

Adesso niente.

Le grandi città deserte, le scuole, gli oratori, i parchi che erano governati dalle migliaia di voci allegre di giovani e di adulti sono ormai silenti.

Di giorno sono a casa perché, con il lavoro che faccio, non posso stare a contatto con la gente o entrare nella casa di altri perciò impiego le mie giornate in altri modi.

Prima, quando si viveva normalmente, le mie adorate nonne le vedeva tutti i giorni, adesso le sento sì e no qualche minuto e percepisco la loro preoccupazione a riguardo.

Nonostante questa brutta situazio-

2 aprile - Dai vostri preti

Carissimi, dopo aver letto le vostre impressioni/provocazioni su questi giorni difficili abbiamo cercato di lasciarle decantare dentro di noi.

La Bibbia direbbe che stiamo vivendo un tempo di umiliazione di umiliazione. Provate a rileggere con calma questo passo del Deuteronomio.

2 Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. 3 Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. 4 Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. 5 Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te. [Deuteronomio 8]

L'umiliazione – almeno quella che ci riserva il Signore – non è uno schiaffo avvilente e tanto meno un castigo. Il tempo dell'umiliazione è tempo di educazione all'essenziale, che la prosperità e la sazietà nelle quali abbiamo sguazzato finora ci hanno fatto perdere di vista.

Essenziale è frequentare l'interiorità. Hai corso troppo – direbbe qualcuno – e hai lasciato indietro l'anima: fermati ad aspettarla! Perché, senz'anima, la vita perde di stupore, di gratitudine, di significato, di mordente, di passione.

Essenziale è recuperare il rapporto con Dio, perché è "dalla sua bocca" che ci viene il pane per vivere, la Parola che ci fa sentire scelti, considerati, amati, spronati al meglio, guidati, compresi, recuperati dagli errori.^[1] Senza Dio, l'uomo perde le giuste misure di sé. Anche questo virus polmonare ci ricorda che siamo esseri cui è dato "il respiro in prestito" (Sap 15,16) e perciò conviene vivere in umile e grata docilità al Signore e in sincera e calda fraternità con i nostri simili.

Essenziale è custodire e ravvivare i rapporti familiari, perché non siano solo "funzionali" ma "funzionanti": non basta "fare" per la famiglia, bisogna "esserci". Esserci con la presenza alle persone, con il dialogo che impegna tutto il tempo necessario, con instancabili attenzioni educative (non dovete svuotare il portafoglio dei vostri genitori ma consumar loro gli occhi!), con la gioia di appartenersi e di volersi bene.

Essenziale è intensificare i rapporti sociali contro l'individualismo egoista e irresponsabile. La convivenza civile non è un agglomerato di appartamenti (dove ciascuno si rifugia negli affaracci suoi), ma una rete di relazioni i cui nodi sono la partecipazione, la contribuzione al bene comune, la solidarietà, il rispetto delle regole, il contenimento delle proprie pretese a vantaggio delle necessità altrui, specie dei più svantaggiati.

Lo diciamo spesso ai ragazzi e lo ripetiamo anche a voi: al "me ne fredo" della peggiore società, noi opponiamo l'"I care", il "mi interessa" dei cittadini giusti, onesti e responsabili.

Il vescovo Mario va ripetendoci che la situazione è occasione. Ecco, vi invito caldamente a non perdere, invece, l'occasione di educazione all'essenziale che ci è data dalla situazione corrente. Non aspettiamo la fine della crisi per tornare ad essere quelli di sempre. Affrontiamo il deserto per uscirne liberi e nuovi.

A tutti la nostra vicinanza e il nostro sostegno. Con affetto. I vostri preti

ne la vita va avanti, anche se in maniera diversa resto in contatto con i miei amici e la mia famiglia, seguiamo tutti le norme che ci sono state indicate e speriamo che al più presto questa epidemia finisca.

Mia mamma che lavora in ospedale dice che è dura, ma tutti si stanno dando da fare, dobbiamo solo attendere, prevenire ogni forma di contagio per noi e per gli altri e sperare, sperare di tornare a vivere la vita di prima insieme ai nostri affetti.

21 marzo - Martina

Ho sempre pensato che siano le situazioni difficili a ricordarci l'importanza dei singoli momenti. La frenesia che troppo spesso ha controllato la nostra routine ci ha portato a considerare scontati i piccoli gesti quotidiani.

Più che mai adesso sentiamo la mancanza di quelle azioni che rappresentavano solo un lontano sfondo delle nostre giornate, quando l'oggetto principale delle preoccupazioni erano (giustamente) la scuola, l'università o il lavoro.

Andare alla fermata del bus, salire su un treno o guidare la macchina per recarsi ovunque cominciasse la nostra giornata, scherzare in classe con gli amici e chiacchierare di nascosto con il compagno di banco, salutare i colleghi con una stretta di mano, abbracciare le persone che ci stanno più a cuore. Questi gesti che per molto tempo hanno rappresentato la normalità, adesso potremmo definirli anomali.

È stata la nostalgia a farmi riflettere sul valore nascosto delle piccole azioni e mi ha fatto riscoprire aspetti della mia vita che con il tempo ho scordato di apprezzare.

In questo momento, mi ritengo personalmente fortunata perché la mia famiglia, anche se un po' sgangherata e con i suoi difetti, è numerosa e non posso dire di annoiarmi in queste giornate perché troviamo

sempre qualche attività da fare insieme.

Il mio pensiero è rivolto, per questo motivo, a tutti coloro che sono soli o si sentono abbandonati in questo difficile periodo.

È adesso che la tecnologia, giudicata spesso come un semplice svago che porta via tempo, deve dimostrare la sua vera utilità e diventare un vantaggio.

Anche se lontani, abbiamo a disposizione strumenti che possono farci sentire più vicini, dalla televisione alla radio, ma anche il semplice messaggio ricevuto sullo smartphone.

Possiamo fare tutti buon uso del nostro tempo inventando nuovi piccoli gesti che possano farci vivere queste giornate distanti, ma uniti.

“Se agiamo come un solo popolo, persino di fronte alle altre epidemie che ci minacciano, possiamo ottenere un impatto reale. [...]”

La globalizzazione dell'indifferenza continuerà a minacciare e a tentare il nostro cammino... ”

Che ci trovi con gli anticorpi necessari della giustizia, della carità e della solidarietà. ”

Non dobbiamo aver paura di vivere l'alternativa della civiltà dell'amore [...] .”

In questo tempo di tribolazione e di lutto, auspico che, lì dove sei, tu possa fare l'esperienza di Gesù, che ti viene incontro, ti saluta e ti dice: “Rallegrati” .”

E che sia questo saluto a mobilitarci a invocare e amplificare la buona novella del Regno di Dio” .”

Papa Francesco

22 marzo - Perù

Silvia, Giacomo e Diego

Carissimi amici della comunità pastorale S. Pietro da Verona di Seveso, un abbraccio dalla foresta amazzonica a tutti voi!

Siamo Silvia, Giacomo e Diego, sacerdoti fidei donum inviati dalla Diocesi di Milano a Pucallpa, una città alle porte della foresta amazzonica del Perù.

Fino a qualche settimana fa vi accompagnavamo con il pensiero e le nostre preghiere, leggendo le notizie un po' preoccupanti che arrivavano dall'Italia di questo virus prima sconosciuto che ha costretto tutti a misurarsi con la paura del contagio, l'incertezza del futuro e la revisione dello stile di vita.

Ora però ci sentiamo molto più vicini e solidali con voi. Anche qui è arrivato il virus, anche qui sono chiuse scuole e negozi, proibito qualsiasi incontro pubblico, tutti in quarantena obbligati a stare in casa... e da qualche giorno si è aggiunto anche il coprifuoco dalle 8 di sera alle 5 di mattina, con tanto di esercito a pattugliare le strade.

I numeri del contagio non sono certo quelli dell'Italia e dell'Europa e le misure di prevenzione qui sono state adottate molto tempestivamente proprio grazie alla consapevolezza di quello che, purtroppo, sta succedendo da voi. In questo momento il sistema sanitario peruviano non sarebbe in grado di reggere un avanzamento dei contagi ai livelli europei.

Oggi il mondo è una zona rossa, abbiamo la magra consolazione di non sentirsi soli. Nessuno ha il vaccino, nessuno ha la soluzione, nessuno sa come sarà domani, nessuno può dirsi "al sicuro".

A tutto questo si aggiunge per noi una grande preoccupazione per la gente che vive alla giornata perché i più poveri non hanno nulla da parte e vivono con i pochi spiccioli che guadagnano giornalmente. L'isola-

mento sociale e il blocco delle attività lavorative è ancora più difficile in un Paese dove l'economia informale regna sovrana. A questo si aggiunge anche un senso di impotenza poiché questo virus (o meglio, le misure restrittive adottate per impedirne la diffusione) ci ostacola nel nostro "essere missionari", non potendo uscire di casa e quindi vivere "in uscita", andare incontro all'altro.

Siamo però convinti che questa situazione ci aiuterà a riscoprire altri modi di vivere le relazioni quotidiane e ci insegnereà a trovare altri modi per essere vicini ai più poveri.

Un abbraccio dal Perù.

Lontani, ma vicini.

Silvia, Giacomo e Diego

Vista la situazione drammatica in Perù stiamo raccogliendo contributi da inviare a Silvia e Giacomo, Fidei Donum a Pucallpa in Perù.

Chi desidera contribuire può passare nella segreteria parrocchiale della parrocchia dei Ss. Gervaso e Protaso in via Cavour 2 dalle ore 9.30 alle 11.30 tutti i giorni escluso il sabato



Ema

Durante questa quarantena pensavo a come si è evoluta la situazione. All'inizio non sembrava nulla di grave: solo scuole chiuse per qualche giorno. Ma ora la situazione non sembra migliorare, la paura è l'emozione che spesso prende il sopravvento, il pensiero è sempre rivolto ai cari, alle persone che immagino non sarebbero in grado di affrontare questa malattia. Banalmente si sente la mancanza delle cose più piccole. E penso a quanto sia impor-

tante l'unità. Quell'unità che ora ci tiene divisi. La mancanza delle persone più importanti che si supera solo con la consapevolezza che è per il loro bene. Invece che un abbraccio, un passo indietro per dimostrare il nostro affetto. Penso alla mia nonna che non vedo da più di un mese per tutelarla.

Questo tempo mi ha anche fatto scoprire un lato della mia fede che (probabilmente per quanto sono fortunata) non esce spesso. La speranza. La preghiera che diventa forza nei momenti difficili, e che serve per ringraziare quando le cose vanno bene. Sembra sempre che le cose brutte del mondo a noi non ci tocchino, sembra che siano sempre lontane.

Quindi è così che passo la mia quarantena, tra lo studio, un libro che non avevo il tempo di leggere e una serie tv che mi piace. Rendendomi conto tra una pagina e l'altra ancora una volta di essere fortunata, a casa, con una famiglia che mi ama, in un clima felice: anche quello non è scontato.

Ilaria

E' difficile spiegare come mi sento in questo periodo:



da un lato sono contenta di osservare come la natura si stia "risvegliando" e riappropriando dei propri spazi (lepri e conigli nei parchi, delfini nei porti, anatre nelle fontane, uccelli in volo) e sono felice di vedere come siamo diventati più consapevoli (almeno rispetto ai primi giorni) della gravità della situazione e più responsabili del bene di tutti, restando a casa. Ho più tempo per riflettere, leggere e intrattenermi con svaghi sempre diversi, apprezzare e vivere a pieno i momenti con la mia famiglia (vicina) e i miei amici (distanti).

Dall'altro lato sono preoccupata di come questa situazione ci sta sconvolgendo e cambiando: nulla sarà più come prima e virò con la nuova consapevolezza di essere più attenta a cogliere ogni sfumatura del mondo.

"Ogni nuovo mattino, uscirò per le strade cercando i colori" (Cesare Pavese)

Dobbiamo avere Fede e credere che tutto possa risolversi presto e, appena ne avremo l'occasione, riappropriarci del tempo perduto e investire nel nostro futuro.

Gabriele

È strano come in questi giorni ci si renda conto che tutto ciò che abbiamo sempre dato per scontato assolutamente non lo è-

Mi manca uscire con gli amici la sera, andare a fare colazione al bar e coltivare le mie passioni come si deve.

Spero che tutto questo possa finire presto, e che possiamo ritornare a vivere meglio di prima con la consapevolezza di ciò che abbiamo passato.

Alessandra

Sono tante le riflessioni che facciamo in questo momento difficile, la nostra quotidianità, quella che tanto ci stava stretta, ora si rivela essere la nostra fonte di felicità, tutto

ciò che desideriamo per tornare alla nostra normalità. Siamo privati di tante cose, che sicuramente davaamo per scontate, tra di esse, trovo che l'assenza dei nostri legami affettivi sia la mancanza che pesa di più.

Personalmente, vivo spesso momenti di sconforto, in cui la frustrazione si fa sentire e sembra offuscare tutto.

Tuttavia, penso che sia necessario in questa situazione di sofferenza globale, pensare a tutte quelle persone che stanno soffrendo, a tutti quei dottori che lottano per salvare la vita altrui, perché la vita è un dono divino e dobbiamo farne buon uso sempre, anche nei momenti bui.

Dunque è fondamentale tenere accesa la speranza nei nostri cuori, la speranza dell'arrivo di tempi migliori.

La preghiera è essenziale, il sentirsi vicino a Dio può aiutarci; la nostra volontà deve unirsi al suo amore incondizionato, solo così possiamo guardare al futuro con speranza.

2 maggio - Martina

Ormai sono passati quasi due mesi da quando siamo chiusi in casa, e ho avuto modo di riflettere su tante cose. Inizialmente ammetto di non aver preso molto seriamente questa "vacanza" obbligata, sottovalu-

tando l'impatto che avrebbe potuto avere sulla mia vita. Ma quando ho iniziato a comprendere a pieno la realtà dei fatti, ho cercato subito di trovare un lato positivo, e non è stato difficile capire quale fosse: purtroppo nella vita di tutti i giorni, io e mio fratello non abbiamo molto tempo da passare con il nostro papà, che lavora fino alla sera tardi, tutti i giorni, quindi questa è stata per noi l'occasione di dedicarci del tempo, e di passare finalmente delle belle giornate insieme. Questo aspetto mi ha fatto comprendere quanto devo essere grata per il dono di avere un papà così premuroso, che ogni giorno si affatica per la nostra felicità e per il nostro futuro. Ovviamente allo stesso tempo sento davvero tanto la mancanza della mia quotidianità, e dei miei più cari amici, che rappresentano un punto di riferimento essenziale in essa. Anche il contesto universitario inizia a mancarmi, e questo mi ha fatto realizzare di non aver mai dato la giusta importanza a ciò che ho. Oggi ho capito quanto sono fortunata, e quanto la vita possa essere bella nonostante i momenti bui. Quindi ora non vedo l'ora di tornare alla normalità per poter beneficiare di tutto il bello che ho nella mia vita, per poter cogliere ogni sfumatura da un punto di vista che non ho mai considerato!



“Ho chiuso gli occhi e provato ad aprire il cuore”

6 maggio - Elena

ciao Don. Innanzitutto grazie... Ne sentiamo tanti in queste settimane, ne diciamo pochi, a voce. Nel cuore diciamo di tutto!!

Avevo pensato di scriverti dopo aver letto la lettera che ci avete inviato come comunità pastorale poi ho perso l'attimo. Vediamo se recuperi nel cuore quei sentimenti e quelle emozioni.

Io da qualche anno avevo lasciato la rianimazione, dedicandomi solo allo strumentario di sala operatoria: niente più malati, niente più medici, niente più parenti.

Mio marito invece è sempre rimasto in rianimazione e si è trovato faccia faccia con il Covid-19 da subito. Ho iniziato così vivendo solo di riflesso questa battaglia contro il virus, combattuta tra la paura per mio marito e la mia famiglia e uno strano senso quasi di inferiorità essendo sì infermiera, ma lontana da questo dramma.

Il Signore ha iniziato a mettermi alla prova sul mio peccato e le mie debolezze. Non capivo neanche cosa avrei voluto fare: restare a lavorare nel pulito cercando di preservare il

più possibile la mia salute e quindi i miei figli e la famiglia o rimettermi in gioco. Poi è arrivata dall'ospedale la convocazione per andare ad aprire una nuova rianimazione in un reparto dismesso di Niguarda.

Come una fenice rinascere dalle ceneri in un luogo assolutamente inadeguato, allestito come meglio si è potuto, ma in fretta e con poco materiale, poca organizzazione.... Sapevo che non avrebbero potuto obbligarmi. E' stato un lungo week end di dubbi, di confronto con mio marito, di preghiere, anche di pianti... tutti questi arcobaleni mi irritavano. Irritare è un eufemismo, mi facevano scoppiare a piangere per la rabbia, la paura. "Ma cosa andrà bene? sta andando tutto a rotoli e la gente pensa a cantare dalle finestre!"

Pensa che la figlia del primo morto di Seveso per coronavirus abita nel mio condominio: con che coraggio potevo chiedere ai miei bambini di disegnare arcobaleni? Eppure loro volevano capire, volevano risposte. E io, la loro mamma, non ne avevo. Allo stesso tempo la loro spensieratezza disarmante, il loro vocare allegro, il loro sentirsi in vacanza non lo sopportavo quasi. La gente muore come mosche, nessuno sa cosa fare per loro, per chi li cura. Come riuscire a non contagiarsi? cosa fare per loro, per noi? Solo

domande..

Tutto solo una gran nebbia. Ammetto che in quei momenti era difficile anche pregare. Cosa chiedere al Signore? Ho provato a non chiedere nulla. Semplicemente prestare le mie mani: ormai dopo tanti anni, insicure; le mie conoscenze, ormai dopo tanti anni obnubilate... Le cose cambiano velocemente in campo medico: protocolli, apparecchiature, la manualità si perde. il senso di inadeguatezza in me cresceva. Non mi sentivo all'altezza. Dovevo forse vergognarmi? vergognarmi di avere paura e di dire "no"? O alimentare la mia superbia e vestire anch'io i "panni del supereroe"? Ho chiuso gli occhi e provato ad aprire il cuore. Tenere le mani dei miei malati in questi anni mi era mancato così tanto in fondo. E' stato il ricordo di quegli occhi che mi guardavano senza poter dire nulla (in rianimazione immagini bene sono pochi i pazienti che parlano...), le mani che mi cercavano.

Mi accorgo che a distanza di tempo non c'è più pathos in ciò che scrivo... il tumulto che davvero ci ha dilaniato all'inizio è svanito. E' confortante sapere che la gente ci pensa e ci sta vicina come può, col cuore, con un messaggio, con una preghiera, con un pensiero. Ma è anche vero che questo è il nostro lavoro ogni giorno. Davvero non siamo eroi, non siamo speciali. Sicuramente c'è stata e c'è anche tanta fatica fisica: si è detto tutto... la mascherina che stringe troppo, i camici e sovracamici che fanno sudare, la visiera che ti protegge, ma ti limita la vista e impedisce i movimenti, ti manca l'aria, non puoi uscire a bere, per andare in bagno... Ma a tutto ci si abitua. Non c'è più la paura a guidare i nostri gesti. C'è una consapevolezza nuova, consolante. Non siamo soli. Non mi sento sola. Forse sono anche incoscientemente fatalista. Non affronto più l'inizio turno con la



Coronavirus - Il tempo del paradosso

paura del contagio. Mi resta il senso di inadeguatezza, sto imparando l'umiltà: siamo tanti colleghi nuovi, in un reparto nuovo, alcuni vengono da altri ospedali. Le procedure cambiano, i medici sperimentano nuove cure assolutamente alla cieca. Capisco che il Signore muove i fili del nostro operato. Lo vedo quando guariscono pazienti in cui nessuno ormai sperava più, o quando precipitano inspiegabilmente e ogni nostro tentativo di cura diventa vano. Impariamo a chinare il capo... forse perché non sono toccata negli affetti personali, forse... Davvero siamo servi inutili. Me lo ripeto spesso. Quando vedo i colleghi più giovani lanciarsi nelle tecnologie più sofisticate mentre mi perdo con due parole in più con chi vorrebbe telefonare a casa... allora riprogrammiamo le attività perché bisogna reperire il tablet, trovare il numero e far partire la videochiamata su whatsapp. Che sarebbe niente... ma poi a quella telefonata devi assistere, ascoltare, asciugare pianti, rispondere a domande che tu per primo ti fai...

L'altro pomeriggio parlando con una paziente finalmente sveglia che da poco aveva saputo della morte del marito per covid ho capito che non mi stava chiedendo consolazione o rassicurazioni: voleva solo che stessi lì con lei, a guardare quella foto mentre stringeva uno scialle regalatole dal marito. Non si è scandalizzata del mio silenzio, delle mie lacrime... siamo davvero servi inutili, e spesso mi dico: anche un po' incapaci.

Abbiamo dovuto cercare su internet delle frasi per l'unzione degli infermi.. niente sacerdote e quindi... chissà che strafalcioni ho detto!

Tante persone muoiono davvero senza poter salutare i propri cari, grazie a Dio non se ne accorgono perché sono sempre sedati. Il vero dramma è per chi è a casa. A loro va spesso il mio pensiero... vorrei che

sapessero che davvero nessuno è solo o abbandonato, neanche nel momento della morte. In quel momento così sacro capisco che quel peso così umanamente insopportabile per me può diventare un privilegio. Certo mi sento appesantita, invecchiata. A tutti dico che per ora si va, poi verrà un tempo per raccogliere i cocci... del mio cuore, della mia anima, della mia fede, della mia vita..

Oggi sono serena: il mio paziente del cuore (tutti ne abbiamo...) si chiama Pierluigi ed è di Seregno, oggi mi ha detto che l'ho fatto sentire importante come un principe e che non importa se non aveva nessuno a cui telefonare perché oggi aveva già parlato con me... c'è una bella punta d'orgoglio in ciò che scrivo, lo so, ma è come se il Signore mi avesse detto: ok... continua così.

ciao Don. Ho sproloquiato a sufficienza. Grazie per il tuo pensiero e per la tua preghiera.

**Si pone oggi il tema dell'oltre.
Un tema universale, da sempre,
e presente in tutte le culture.**

**Quando abitavamo ancora nelle
capanne e nelle palafitte,
costruivamo le piramidi e tombe
di marmo per i morti!**

**Che tragedia aver esculturato
la morte!**

**La morte ci porta sulla
"soglia del mistero".**

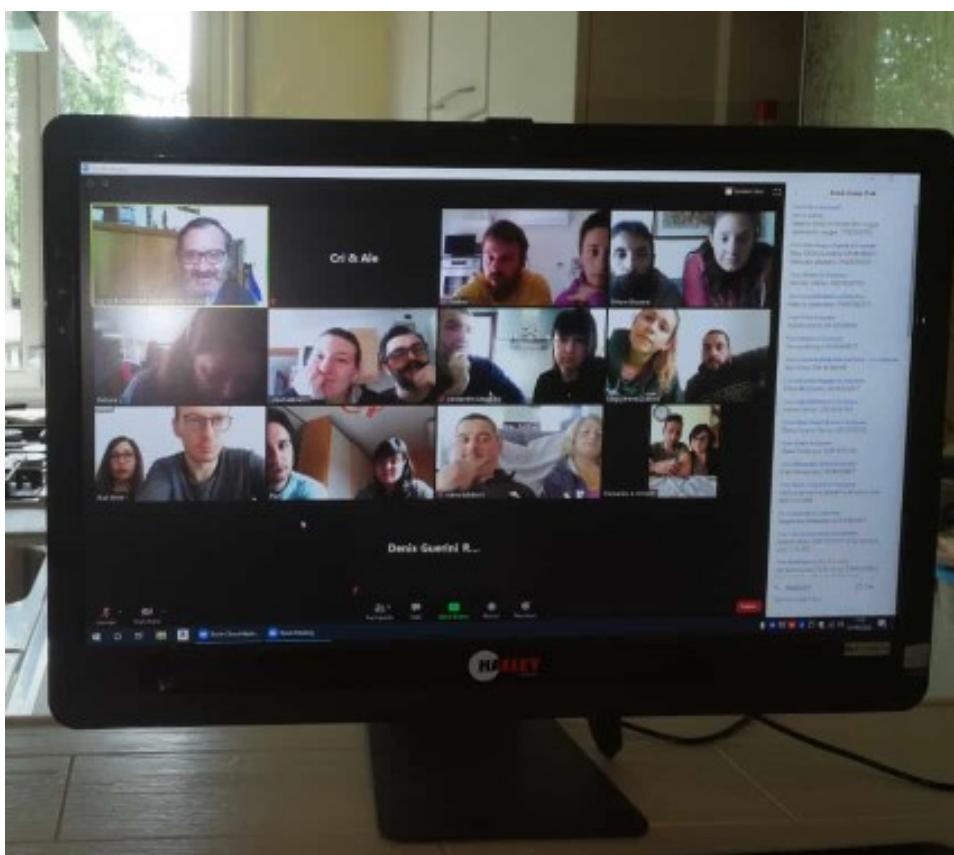
**Lo spazio di questa soglia
acomuna credenti
e non credenti.**

**Gli unici che si tirano fuori sono
i non-pensati.**

**Chi pensa non può non pensare
alla morte come un passaggio.
Questa pandemia è un invito
pressante ad alzare lo sguardo
da un narcisismo avilente**

Monsignor Vincenzo Paglia





Corso fidanzati al tempo del coronavirus

Anche il corso fidanzati che si è tenuto l' 1 e il 2 maggio si è svolto con i moderni mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione.

15 coppie di fidanzati si sono trovati in video tramite la piattaforma ZOOM.

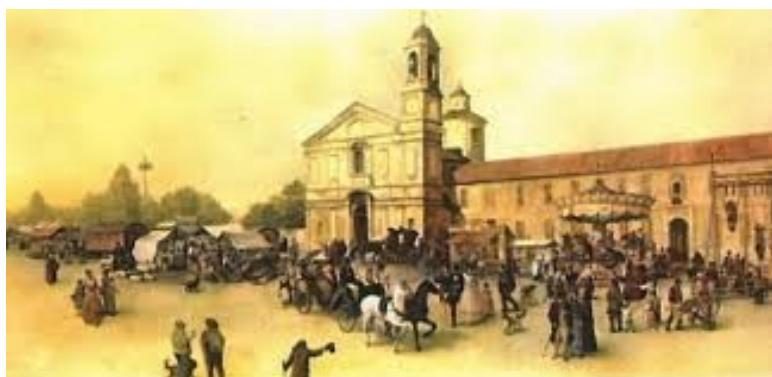
Si sono affrontati argomenti quali il dialogo tra la coppia, la fiducia, la libertà, la lettura e il commento di un brano del Vangelo, la visione di un cortometraggio....

Ogni coppia ha poi raccontato la propria esperienza di come si sono conosciuti. Si è concluso con l'ascolto in streaming della santa Mesa delle ore 18 di sabato 2 maggio.

Una ricorrenza....

Domenica 3 maggio doveva essere una ricorrenza importante per la nostra comunità. Si sarebbe dovuto festeggiare il Calendimaggio, ma causa coronavirus non si sono tenute le funzioni religiose presso il Santuario di San Pietro, ne tantomeno la sagra che richiamava tantissime persone dai comuni vicini.

Nel pomeriggio si è comunque tenuto un ricordo di questa ricorrenza con il trasporto del “falcastro” da parte del direttore del Centro Pastorale don Andrea Regolani, accompagnato dai vigili urbani, in tutte le quattro parrocchie della nostra comunità.



Il fratellino

Una giovane madre attendeva il suo secondo figlio. Quando seppe che era una bambina, insegnò al suo bambino primogenito, che si chiamava Michele, ad appoggiare la testolina sulla sua pancia tonda e cantare insieme a lei una "nanna nanna" alla sorellina che doveva nascere. La canzoncina che faceva "Stella stellina, la notte si avvicina...", piaceva tantissimo al bambino, che la cantava più volte.

Il parto però fu prematuro e complicato. La neonata fu messa in una incubatrice per cure intensive.

I genitori trepidanti furono preparati al peggio: la loro bambina aveva pochissime probabilità di sopravvivere.

Il piccolo Michele li supplicava: "Voglio vederla! Devo assolutamente vederla!"

Dopo una settimana, la neonata si aggravò ancor di più. La mamma allora decise di portare Michele nel reparto di terapia intensiva della maternità.

Un'infermiera cercò di impedirlo, ma la donna era decisa e accompagnò il bambino vicino al lettino ingombro di fili e tubicini dove la piccola lottava per la vita.

Vicino al lettino della sorellina, Michele istintivamente avvicinò il suo volto a quello della neonata e cominciò a cantare sottovoce: "Stella, Stellina..."

La neonata reagì immediatamente. Cominciò a respirare serenamente, senz'affanno.

Con le lacrime agli occhi, la mamma disse: "Continua, Michele, continua!". Il bambino continuò.

La bambina cominciò a muovere le minuscole braccine.

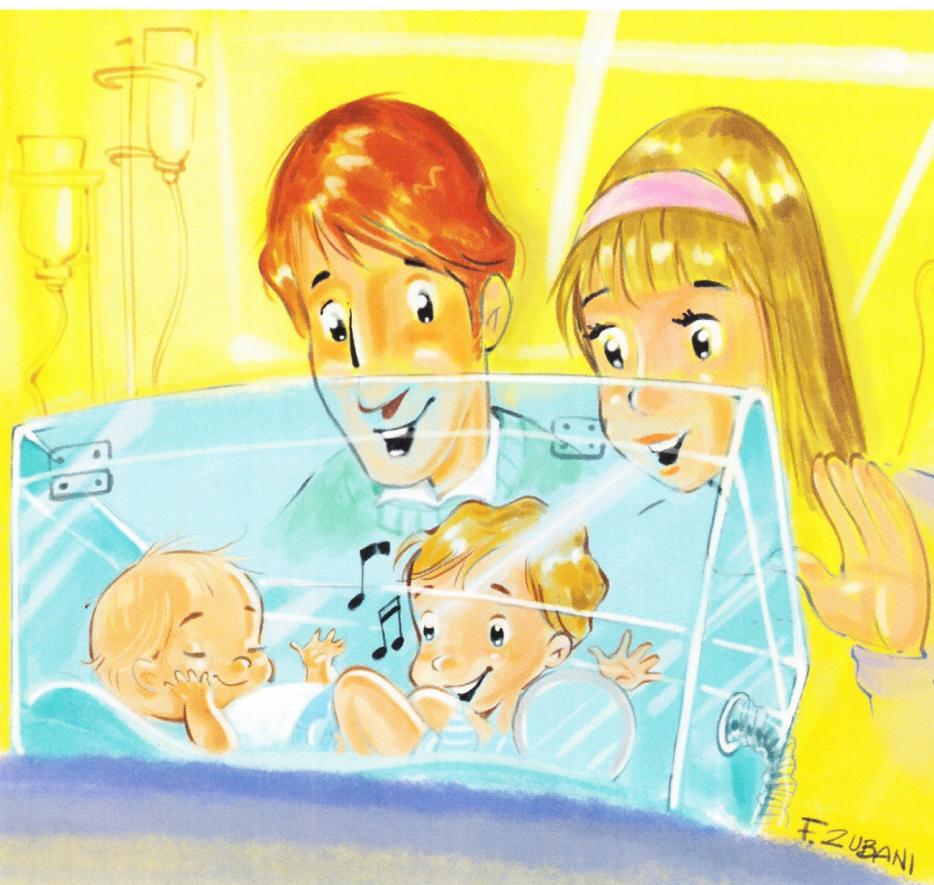
La mamma e il papà piangevano e ridevano nello stesso tempo, mentre l'infermiera incredula fissava la scena a bocca aperta.

Qualche giorno dopo, la piccola entrò in casa in braccio alla mamma, mentre Michele manifestava rumorosamente la sua gioia.

I medici della clinica, imbarazzati, lo definirono con parole difficili.

La mamma e il papà sapevano che era stato semplicemente un miracolo. Il miracolo dell'amore di un fratello per una sorellina tanto attesa.

**"Possiamo vivere
soltanto
se siamo sicuri
che c'è qualcuno
che ci attende.
È una delle più belle
frasi di Gesù:
«Io vado a prepararvi
un posto.
Così anche voi sarete
dove io sono»
(Giovanni 14, 2-3)"**





SS. GERVASO E PROTASO

GIUGNO

14 Domenica	09.00 11.00 18.00	
15 Lunedì	08.30 18.00 Basilico Francesco e Garardo	
16 Martedì	08.30 S. Messa plurintenzionale 18.00 Santambrogio Piero e Basilico Antonia	
17 Mercoledì	09.00 Anna, Primo e Clelia 18.00 Campi Fabio e Barberis Luigi	
18 Giovedì	08.30 18.00 UFFICIO DEFUNTI DELLA PARROCCHIA	
Marzo: Ponti Carla, Porro Cesare, Carro Maria Pia, Baio Giovanni, Pogliani Fiorina, Cattaneo Francesco, Colombo Ivo, Passador Milena		
Aprile: Bizzozero Valentino, Galiani Teresa Carmelina, Negri Angelina, Colombo Pierfranca, Gaggiano Donato, Giussani Felicita Antonietta, Vago Maria, Schilirò Giuseppe, Bizzozero Giuseppina, Fratus Giovanni, Vicentini Annamaria, Chiavelli Maria, Bizzozero Giancarlo, Gueretta Regina, Gervasoni Camilla, Guidi Antonio, Molteni Luciano, Senise Giuseppina, Ballabio Maria Rosa, Barazzetta Luigi, Beretta Evelina		
Maggio: Targhetta Angela, Rigamonti Rosalia Emilia, Tagliabue Walter, Bizzozero Luigi, Lanzani Maria, Amico Antonino, Collodoro Giuseppe, Costa Marina, Filippelli Silvana, Bordogna Leonilde, Ormas Francesco Paolo, Garbagnati Lidia, Bugo Piero, Galimberti Carla Bambina, Crippa Attilia, Minoletti Gianfranco Dante, Bizzozero Teresa, Alberti Angela, Iovane Caterina, Giussani Felicita, Famiglie Santambrogio, Lanfranchi, Brivio, Cenderelli		
19 Venerdì	08.30 18.00 Pagani Gabriele e Proserpio Teresina	
20 Sabato	08.30 18.00 Gorla Luigi e Giulio e Ghianda Enrica	
21 Domenica 09.00 11.00 18.00 Radice Emanuela		
22 Lunedì	08.30 18.00 Cappelletti Paolo e Visconti Cesaria	
23 Martedì	08.30 S. Messa plurintenzionale 18.00 Alfredo Spinello e famiglia Maggiolo	
24 Mercoledì	09.00 18.00 Fontana Ettore, Evelina e Luigi	
25 Giovedì	08.30 18.00 S. Messa plurintenzionale Grande Filomena e figli Famiglie Toffoletti-Vignoli Mons. Giuseppe Castiglioni	

26 Venerdì	08.30 18.00 Brenna Giulio
27 Sabato	08.30 18.00 Cappelletti Angelo e Ferrari Tina
28 Domenica 09.00 11.00 18.00 Anzani Luigi, Iride e genitori	
29 Lunedì	08.30 18.00 Colombo don Armando e Borgonovo Remo
30 Martedì	08.30 S. Messa plurintenzionale 18.00 Pirotta Giuseppe e Tagliabue Luciana

LUGLIO

1 Mercoledì	09.00
2 Giovedì	18.00 S. Messa plurintenzionale
3 Venerdì	18.00 Card. Carlo Confalonieri e familiari defunti
4 Sabato	18.00 Consonni Silvio e Vago Teresa
5 Domenica 09.00 Besana Mario e Farina Antonietta 11.00 18.00 Santambrogio Arnaldo e familiari	
6 Lunedì	18.00 Volpi Ines e familiari
7 Martedì	18.00 Mamma Ester e Natalina
8 Mercoledì	09.00 Famiglie Sala - Cazzaniga
9 Giovedì	18.00 S. Messa plurintenzionale Pellegatta Antonio, Marzorati Faustina e familiari defunti Mottadelli Massimo, Arturo e Ida
10 Venerdì	18.00 Tornatora Giuseppe
11 Sabato	18.00
12 Domenica 09.00 11.00 18.00 Radice Giancarlo	
13 Lunedì	18.00 Anime del Purgatorio
14 Martedì	18.00 Talamoni Alessandro, Enrica, Angela
15 Mercoledì	09.00 Elli Enrico e Tanzi Angelina
16 Giovedì	18.00 UFFICIO DEFUNTI DELLA PARROCCHIA Luglio: Bassi Carlo, Zuliani Giorgio
Agosto: Zappa Luigi, Gorla Giulio, Farina Francesco, Sassi Marcellina, Invernizzi Emilia Giulia Celestina	
17 Venerdì	18.00 Basilico Ugo
18 Sabato	18.00 Famiglia Bizzozero e Figini Carlo
19 Domenica 09.00 11.00 18.00	
20 Lunedì	18.00 Nicoletta
21 Martedì	18.00 Famiglia Mariani
22 Mercoledì	09.00 Famiglie Tanzi e Mattavelli

23 Giovedì	18.00	S. Messa plurintenzionale Mons. Giuseppe Castiglioni
24 Venerdì	18.00	Fumagalli Mario
25 Sabato	18.00	Famiglia Piccini
26 Domenica	09.00	Famiglia Sala 11.00 18.00 Dho Gianluca e Annoni Maria Sara
27 Lunedì	18.00	Bizzozero Luigi
28 Martedì	18.00	
29 Mercoledì	09.00	
30 Giovedì	18.00	S. Messa plurintenzionale
31 Venerdì	18.00	Basilico Ugo

AGOSTO

1 Sabato	18.00	
2 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	Lombardo Antonio
3 Lunedì	18.00	Anime del Purgatorio
4 Martedì	18.00	Bizzozero Luigi
5 Mercoledì	09.00	
6 Giovedì	18.00	S. Messa plurintenzionale
7 Venerdì	18.00	Card. Carlo Confalonieri e familiari defunti
8 Sabato	18.00	
9 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	
10 Lunedì	18.00	Dho Gianluca e Annoni Maria Sara
11 Martedì	18.00	
12 Mercoledì	09.00	Turla Paola e genitori
13 Giovedì	18.00	S. Messa plurintenzionale Mottadelli Anacleto e Carimati Enrichetta
14 Venerdì	18.00	
15 Sabato	09.00	
	11.00	
	18.00	
16 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	
17 Lunedì	18.00	Pellegatta Antonio, Marzorati Faustina e familiari defunti
18 Martedì	18.00	
19 Mercoledì	09.00	
20 Giovedì	18.00	S. Messa plurintenzionale Mons. Giuseppe Castiglioni Ferrario Virginia e Gariboldi Augusto
21 Venerdì	18.00	Famiglie Sala - Cazzaniga
22 Sabato	18.00	Zanini Giuseppe
23 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	

24 Lunedì	18.00	
25 Martedì	18.00	
26 Mercoledì	09.00	
27 Giovedì	18.00	S. Messa plurintenzionale Dho Gianluca e Annoni Maria Sara
21 Venerdì	18.00	
22 Sabato	18.00	
23 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	
24 Lunedì	18.00	
25 Martedì	18.00	
26 Mercoledì	09.00	
27 Giovedì	18.00	S. Messa plurintenzionale
28 Venerdì	18.00	
29 Sabato	18.00	
30 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	
31 Lunedì	08.30	
	18.00	

SETTEMBRE

1 Martedì	08.30	s. Messa plurintenzionale
	18.00	Bizzozero Luigi e Antonio
2 Mercoledì	09.00	Defunte Amiche del Seminario
	18.00	Anime del Purgatorio
3 Giovedì	08.30	
	18.00	S. Messa plurintenzionale
		Formenti Angelo
4 Venerdì	08.30	Card. Carlo Confalonieri e familiari defunti
	18.00	Galli Alice e familiari
5 Sabato	08.30	Giacomo, Oliviero e Antonietta Manca
	18.00	Bizzozero Adelia e Monti Franco
6 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	Marcotti Tullio e Tronconi Laura
7 Lunedì	08.30	Pellegatta Antonio, Marzorati Faustina e familiari defunti
	18.00	Famiglie Paoletti-Pieri
8 Martedì	08.30	S. Messa plurintenzionale
	18.00	Rossi Angelina e Colombo Giovanni
	18.00	Don Peppino Romanò
9 Mercoledì	09.00	Balestrini Rita, Elisa e Maria
	18.00	Borghi Pelizzoni Vittoriano
10 Giovedì	08.30	
	18.00	S. Messa plurintenzionale
		Mons. Giuseppe Castiglioni
11 Venerdì	08.30	
	18.00	Lissoni Guido e familiari
12 Sabato	08.30	Cassina Marialuigia
	18.00	Colombo Davide e Balestrini Rosa



BEATA VERGINE IMMACOLATA

Le funzioni religiose vengono celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Clemente

GIUGNO Ora Intenzioni

14 Domenica

- 15 Lunedì 8,30 Bevivino Vito e Caruso Carmelina
 16 Martedì 8,30 Sipala Mario
 17 Mercoledì 8,30 Luigia e Santino
 18 Giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
 19 Venerdì 8,30 Parrocchia
 20 Sabato 18,00 Parrocchia

21 Domenica

- 22 Lunedì 8,30 Vecchio Luigia e familiari
 23 Martedì 8,30 Bonaldo Angelo e defunti famiglia
 Caberlin Giuseppe
 24 Mercoledì 8,30 Rossi Adelina e Luigi
 25 Giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
 26 Venerdì 8,30 Bollini Pierino e Colombo Maria
 27 Sabato 18,00 Parrocchia

28 Domenica

- 29 Lunedì 8,30 Parrocchia
 30 Martedì 8,30 Zanella Assunta, Maria e Giuseppe

LUGLIO

- 1 Mercoledì 8,30 Parrocchia
 2 Giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
 3 Venerdì 8,30 Bonaldo Martino e Padre Raffaele
 4 Sabato 18,00 Parrocchia

5 Domenica

- 6 lunedì 8,30 Bonaldo Martino e Padre Raffaele
 7 martedì 8,30 Confortin Rocco, Sergio e
 Feltrin Antonia
 8 mercoledì 8,30 Basile Francesca
 9 giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
 10 venerdì 8,30 Mons. Ernesto Camagni
 11 sabato 18,00 Parrocchia

12 domenica

- 13 lunedì 8,30 Colombo Luciano
 14 martedì 8,30 Del Pero Luigi, Enrichetta e Agnese
 15 mercoledì 8,30 Colzani Pietro e Terraneo Luigia
 16 giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
 17 venerdì 8,30 Insalaco Salvatore
 18 sabato 18,00 Parrocchia

19 domenica

- 20 lunedì 8,30 Del Pero Angelo, Piero e
 Corbetta Teresa
 21 martedì 8,30 Bonaldo Angelo e defunti famiglia
 Caberlin Giuseppe
 22 mercoledì 8,30 Defunti famiglia Innocente
 23 giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
 24 venerdì 8,30 Giussani Maddalena, Luigi e Natalina
 25 sabato 18,00 Parrocchia

26 domenica

- 27 lunedì 8,30 Terraneo Giulio
 28 martedì 8,30 Nante Guido e Rosina
 29 mercoledì 8,30 Anime del Purgatorio
 30 giovedì 21,00 Parrocchia
 31 venerdì 8,30 Pirotta Renzo e Confalonieri Innocenta

AGOSTO

- 1 Sabato 18,00 Parrocchia

2 Domenica

- 3 Lunedì 8,30 Bonaldo Angelo e defunti famiglia
 Caberlin Giuseppe
 4 Martedì 8,30 Anime Del Purgatorio
 5 Mercoledì 8,30 Colombo Giovanni, Michele, Riva Maria
 e Del Pero Agnese
 6 Giovedì 21,00 Intenzioni Per Più Defunti
 7 Venerdì 8,30 Mauri Valerio e Natalina
 8 Sabato 18,00 Parrocchia

9 Domenica

- 10 Lunedì 8,30 Bonci Franco E Defunti Famiglia Feltrin
 11 Martedì 8,30 Cerliani Emma
 12 Mercoledì 8,30 Giussani Mario
 13 Giovedì 21,00 Intenzioni Per Più Defunti
 14 Venerdì 18,00 Parrocchia
 15 Sabato

16 Domenica

- 17 Lunedì 8,30 Scarcella Giuseppe
 18 Martedì 8,30 Zanella Assunta, Maria e Giuseppe
 19 Mercoledì 8,30 Gariboldi Ambrogio e Frigerio Margherita
 20 Giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
 21 Venerdì 8,30 Cerliani Emma e defunti Classe 1930
 22 Sabato 18,00 Parrocchia

23 Domenica

- 24 Lunedì 8,30 Bonaldo Angelo e defunti famiglia
Caberlin Giuseppe
25 Martedì 8,30 Antonia, Carlo e defunti famiglia Feltrin
26 Mercoledì 8,30 Frigerio Enrichetta, Suor Emilia e
Agnese
27 Giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
28 Venerdì 8,30 Filomena e Cesidio
29 Sabato 18,00 Parrocchia

30 Domenica

- 31 Lunedì 8,30 Gariboldi Angelo

SETTEMBRE

- 1 Martedì 8,30 Mazzola Enrico, Carolina,
Luigi e Gianpaolo
2 Mercoledì 8,30 Stefanello Abele e Rino
3 Giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti
4 Venerdì 8,30 Don Aurelio Giussani
5 Sabato 18,00 Parrocchia

6 Domenica

- 7 Lunedì 8,30 Defunti Famiglia Cassolato
8 Martedì 8,30 Mauri Vitale e Alma
9 Mercoledì 8,30 Confalonieri Attilio, Fiorina,
Luigia e Iside
10 Giovedì 21,00 Intenzioni per più defunti

**I preti della Comunità Pastorale
continuano a celebrare Messa
tutti i giorni nelle quattro parrocchie,
se desiderate far celebrare una Messa
per i vostri cari potete:**

Per la parrocchia santi Gervaso e Protaso
telefonare al numero 0362-501623 ,
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Per la parrocchia Beata Vergine Immacolata
telefonare al numero 0362 574486 ,
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00,
(la Messa plurintenzionale del giovedì sera delle
ore 21.00 è stata ripristinata).
Tutte le funzioni religiose si celebrano presso la
chiesa parrocchiale di S. Clemente.

Per la parrocchia san Pietro Martire
telefonare al numero 3770841086 ,
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Per la parrocchia san Carlo
telefonare al numero, 0362-502818 ,
dal lunedì al venerdì orario pasti.

Per fare un' offerta

(non esiste una tariffa fissa ..)
potrete fare un bonifico alle parrocchie,
con la causale offerta Messa e nome o cognome
del defunto/a tramite i seguenti IBAN:

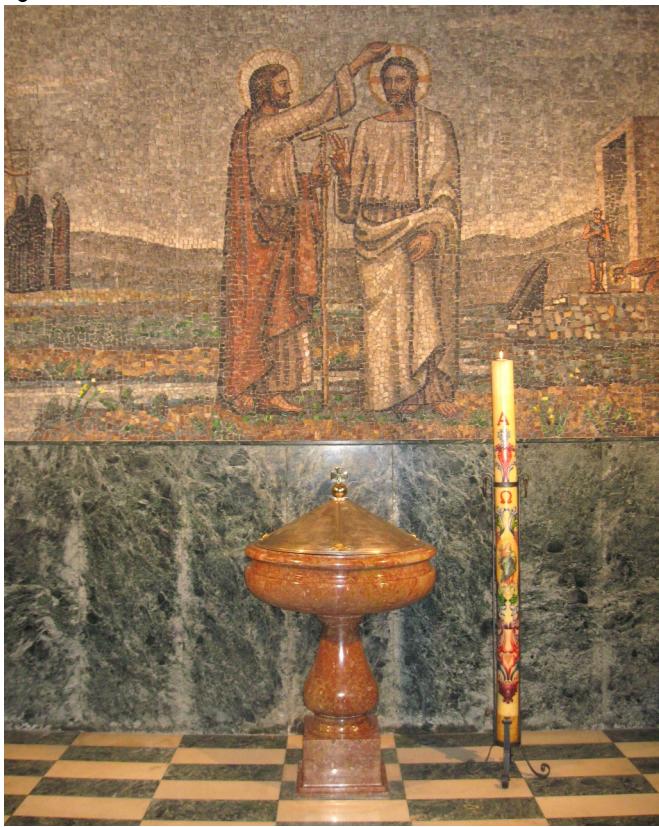
Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso
BCC Barlassina
IBAN IT56W0837432480000000101320

Parrocchia Beata Vergine Immacolata
BCC Barlassina
IBAN IT08D0837433870000001060001

Parrocchia San Pietro Martire
BCC Barlassina
IBAN IT10N0837432480000000007022

Parrocchia San Carlo
BCC Barlassina
IBAN IT47A08374338710000990001

Rinati in Cristo



Vivono in Cristo risorto

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

35 **CHIAVELLI MARTIA**
Anni 90 † 28 APRILE
Via San fermo 16

36 **BIZZOZERO GIANCARLO**
Anni 90 † 27 APRILE
Via Volta, 17

37 **TARGHETTA ANGELA**
Anni 91 16 APRILE
Casa Riposo Masciadri

38 **RIGAMONTI ROSALIA EMILIA**
Anni 90 † 4 MAGGIO
Via Martiri d'Ungfheria, 24

39 **TAGLIABUE WALTER**
Anni 55 † 18 maggio
Via Modena, 3

40 **BIZZOZERO LUIGI**
anni 94
† 24 maggio
Corso Isonzo, 68



Te ne sei andato in punta di piedi, senza fare rumore, come silenziosa è stata la tua lunga vita, tranquilla, senza eccessi, divisa tra l'amore per la tua famiglia e quello della tua squadra del cuore "la Juve" che hai potuto seguire finché la vista, sempre precaria, te lo ha consentito. Hai saputo mantenere rapporti di pace con tutti, nella vita sociale come in quella lavorativa. Vogliamo ricordarti come eri, pensare che ancora vivi, vogliamo pensare che ancora ci ascolti e come allora sorridi. Ciao papà.

41 **LANZANI MARIA**
Anni 90 † 27 maggio
Via Acquedotto, 2

42 **AMICO ANTONINO**
Anni 86 † 28 maggio
Via Mezzera, 46/1

43 **COSTA MARINA**
Anni 59 † 26 maggio
Via Tonale, 22

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

Nessun battesimo

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

Nessun battesimo

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

Nessun battesimo

PARROCCHIA SAN CARLO

1 **PALUMBIERI FRANCESCA**
Battezzata il 09 Maggio

- 44 **FILIPPELLI SILVANA**
Anni 52 † 31 MAGGIO
Via Sabotino 53
- 45 **COLLODORO GIUSEPPE**
Anni 80 † 29 maggio
Via Rosmini, 10
- 46 **BORDOGNA LEONILDE**
Anni 89 † 30 maggio
Via Vignazzola, 17
- 47 **ALVEZ DE SILVA EDUARDO EDDA**
Anni 72 † 3 giugno
Casa Betania

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

- 21 **CORVETTO ROSA**
Anni 91 † 06 maggio
Via Pio XI°, 37
- 22 **SCHIAVOLIN FRANCESCO**
Anni 76 † 18 maggio
Via Pio XI°, 9
- 23 **COLOMBO ANGELA**
Anni 97 † 25 maggio
C.so Isonzo, 150
- 24 **POLLICINA TERESA**
Anni 87 † 03 giugno
Via Salvo d'Acquisto, 9

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

- 10 **MALERBA ALBA**,
anni 87 † 2 maggio
Via S. Celso 6, Meda
- 11 **GRASSI ANNUNZIATA**
anni 77 † 9 maggio
Via R. Sanzio 26, Seveso
- 12 **MASCHERONI FRANCO**
anni 79 † 25 aprile
Via Farga, Seveso
- 13 **MARZORATI MARIO**
anni 92 † 19 maggio
Via Cantù 31, Seveso

PARROCCHIA SAN CARLO

- 01 **IAGHER FLAVIO**
Anni 51 † 30 Gennaio
Via Aristotele, 14
- 02 **BENETTI ARTEMIO**
Anni 84 † 03 Febbraio
Via Cacciatori delle Alpi, 56
- 03 **FLORIAN ENRICO**
Anni 84 † 04 Febbraio
Via Delle Robinie, 20



04 BASTOS ANA LUCIA

Anni 51 † 06 Febbraio
Via Golgi, 10/B

05 PIGNATA GIANNINO

Anni 72 † 16 Febbraio
Residenza il Parco di Cesate

06 BENAGLIA RUGGERO

Anni 83 † 13 Marzo
Via degli Aceri, 1

07 BAESSE ADRIANO

Anni 70 † 27 Marzo
Via Spallanzani, 3

08 PORTA ALBINO

Anni 90 † 28 Marzo
Via Archimede, 1

09 COSTANZO MARINO

Anni 65 † 02 Aprile
Via San Matteo, 4

10 LATESSA GEMMA

Anni 86 † 06 Aprile
Via Cacciatori delle Alpi, 17

11 PESETTI GIOVANNI

Anni 78 † 11 Aprile
Via delle Querce, 3C

12 CAMISASCA TERESA

Anni 81 † 11 Aprile
Via Verona, 2

13 SICILIA ROSA

Anni 84 † 12 Aprile
Via degli Aceri, 26

14 GARZONOTTI FLORETTA

Anni 82 † 16 Aprile
Via Groane, 2

15 MINOTTI EDOARDO

Anni 73 † 25 Aprile
Via Cavour, 27 Besana Brianza

16 MAURI GILBERTO

Anni 79 † 26 Aprile
Via Monte Cervino

17 VISCARDI EUGENIO

Anni 80 † 14 Maggio
Via delle Robinie, 39



**A tutti i parrocchiani
che con la loro generosità sostengono
le attività caritative delle nostre parrocchie**

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

FEBBRAIO

In memoria di Farina Giacinta Rosa	€ 200
Progetto Gemma	€ 578
In memoria del dottor Bechara Houeis	€ 200
In memoria di Invernizzi Giovanni	€ 100
In memoria di Bianca e Libero Cattò	€ 50
In memoria di Emma Erminia Viganò	€ 100
Battesimi	€ 250
In memoria di Monti Serafina	€ 200
Offerta SS. Messe defunti	€ 770
Offerta candele	€ 1.251
Ristrutturazione oratorio	€ 1.505
Offerte varie	€ 250
Lumini cimitero (gennaio)	€ 130
Offerta casse acustiche in Chiesa	€ 50

MARZO/APRILE

In memoria di Salvini Alberto	€ 50
<u>Per la Caritas:</u> Banda Musicale "La Cittadina"	
di S. Pietro, per famiglie in difficoltà	€ 250
In memoria di Ponti Carla	€ 50
Offerte varie	€ 55
Offerta SS. Messe per i defunti	€ 140

MAGGIO

Per oratorio San Paolo VI

N.N.	€ 100
N.N.	€ 50
N.N.	€ 150
Offerta da Franca e Giancarlo Citterio	€ 200
<u>Per la Caritas:</u>	
N.N.	€ 50
<u>Per la parrocchia:</u>	
In memoria di Targhetta Angela	€ 100
In memoria di un defunt	€ 50
N.N.	€ 100
In memoria di Giancarlo Bizzozero	€ 300
N.N.	€ 50
In memoria di Rigamonti Rosalia Emilia	€ 100
N.N.	€ 50
N.N.	€ 100
N.N.	€ 100
Gruppo Osanna "R.n.S."	€ 200
N.N.	€ 100
Offerta Movimento Terza Età	€ 250
N.N.	€ 500
N.N. per i propri defunti	€ 150

In memoria di Costanzo Marino	€ 50
In memoria di Amico Antonino	€ 120
In memoria di un defunto	€ 50
In memoria di Luigi Bizzozero, la sorella, il fratello, la cognata	€ 150
In memoria di Collodoro Giuseppe	€ 50
Offerte varie	€ 500
Offerta SS. Messe per i defunti	€ 326
Offerte varie	€ 90
Bollettino comunità pastorale	€ 163
Offerta candele	€ 1.642

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

dall' 1 gennaio al 31 maggio 2020

S. Messe Domenicali	€ 6.496
S. Messe Feriali	€ 487
Battesimi	€ 210
Funerali	€ 890
S. Messe defunti	€ 4.310
Candele	€ 2.006
Offerta Croce Bianca	€ 1.000
Offerta per emergenze Caritas	€ 83
Offerta a Parrocchia x Mutuo	€ 4.073
cene cucina	€ 1.660
Entrate Orator varia	€ 1.370
Entrate Campo Sport e varie	€ 1.978
Entrate Libretti Avvento / Quaresima	€ 396

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

DAL 20 APRILE AL 31 MAGGIO 2020

Offerte pervenute oltre a quelle raccolte durante le messe

APRILE

Offerte per Parrocchia	€ 120
Offerte per Caritas	€ 110

MAGGIO

Per funerali	€ 300
Offerte varie per Parrocchia	€ 1.300
Da N.N. per Parrocchia	€ 600
Da N.N. per Parrocchia	€ 5.000
Da N.N. per Parrocchia	€ 1.000
Da gruppo presepe	€ 300

PARROCCHIA SAN CARLO

La cifra totale delle offerte
da gennaio a maggio 2020 è stata di

€ 5.023

Come crediamo già sappiate , quest'anno non si potrà fare l'oratorio estivo/feriale.

Vorremmo però proporre in chiesa, rispettando tutte le normative e con la sicurezza massima, ai ragazzi e bambini e le loro famiglie, nonni compresi, dei vari momenti giornalieri da passare insieme a Gesù.

Ogni bambino potrà scegliere una, due, o tutte le attività proposte senza iscrizioni.

Questo sarà possibile poiché le attività, saranno svolte in chiesa, come attività paraliturgiche, quindi fino ad un massimo di 100 persone .

Non è e non vuole essere un centro estivo.

Per dubbi o domande scrivere una mail a: prevosto@parrocchieseveso.it

Comunità pastorale san Pietro da Verona
Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso



GESÙ, OGGI PASSO A SALUTARTI

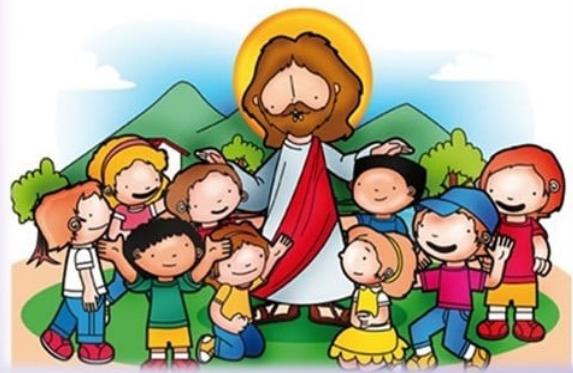
PROPOSTE PER I RAGAZZI IN QUESTA LUNGA E STRANA ESTATE

Per le elementari

9,30 Buongiorno Gesù: dal lunedì al venerdì

10,00 Gregorio racconta una nuova storia.

10,30 Per chi ama cantare: lunedì
Che bello servire: scuola chierichetti, martedì
Per chi ama le drammatizzazioni: mercoledì
Giocare in casa di Gesù: giovedì
Anche Gesù è su YouTube: proiezione di un video venerdì



Agli incontri si potrà partecipare indossando la mascherina, si igienizzeranno le mani prima di sedersi distanziati sulle pance della chiesa

Per i più grandi: alle 17,00

Saluto a Gesù e possibilità di confessarsi

Lunedì I media, Martedì II media, Mercoledì III media, Giovedì adolescenti, Venerdì giovani



Sito internet:

www.parrocchieseveso.it
è possibile seguire le Celebrazioni

dalle chiese Ss. Gervaso e Protaso e S. Clemente a Baruccana



Pagina Facebook: Parrocchie Seveso

Ogni mattina il commento al Vangelo del giorno e notizie sugli avvenimenti parrocchiali



Posta Elettronica

Indirizzi parrocchiali

scarlo@parrocchieseveso.it
ssgervasoeprotaso@parrocchieseveso.it
spietromartire@parrocchieseveso.it
bvimmacolata@parrocchieseveso.it
camminiamo@parrocchieseveso.it

Beata Vergine Immacolata

CONFESIONI

Ogni sabato in chiesa parrocchiale S. Clemente dalle ore 17 alle ore 18.

RICORRENZE SETTIMANALI

Ogni giovedì in chiesa parrocchiale S. Clemente celebrazione eucaristica plurintenzionale e a seguire Adorazione Eucaristica.

San Pietro martire

CONFESIONI

Giorni feriali:
ore 17.30 prima della S. Messa delle 18.00
Sabato: dalle ore 16.00 sino alle ore 17.00
prima della S. Messa

RICORRENZE MENSILI

2° mercoledì del mese:

ore 21.00 S. Messa plurintenzionale in suffragio defunti mese precedente. I nomi verranno riportati sull'informatore settimanale "La Virgola". E' possibile aggiungere altre intenzioni.

2° domenica del mese:

ore 15.00 Celebrazione S. Battesimi

San Carlo

CONFESIONI

Nei Sabati segnati sull'informatore settimanale "La Virgola" dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

RICORRENZE MENSILI

1° Venerdì del mese

ore 8:30 Celebrazione Eucaristica
ore 14:55 Esposizione dell'Ostia santa, Coroncina alla Divina Misericordia, preghiere, Adorazione e Benedizione con l'Ostia santa

1° Lunedì del mese

ore 21:00 Celebrazione Eucaristica per i deceduti del mese precedente. Sull'informatore settimanale "La Virgola" verranno riportati i nomi dei defunti per i quali la Parrocchia pregherà.

Tutti gli altri Lunedì non festivi alle

ore 21:00 Celebrazione Eucaristica plurintenzionale

Santi Gervaso e Protaso

CONFESIONI

Ogni GIORNO prima e dopo le SS. Messe
Ogni SABATO dalle ore 16.00 alle ore 18.00
E' bene confessarsi NON durante le SS. Messe, tanto meno quelle festive.

RICORRENZE MENSILI

1° Venerdì del mese

ore 8.30 S. Messa segue adorazione
ore 17.45 S. Messa
Segue Adorazione

Tutti i martedì non festivi:

ore 8.30 S. Messa plurintenzionale

Tutti i giovedì non festivi:

ore 18.00 S. Messa plurintenzionale

3° Giovedì del mese

ore 18.00 Ufficio defunti della Parrocchia
Sul periodico "Camminiamo insieme - Risveglio Cristiano" e sui fogli affissi alle porte della chiesa verranno riportati i nomi dei defunti.



COMUNITA' PASTORALE S. PIETRO DA VERONA - SEVESO

DON CARLO PIROTTA

Responsabile della Comunità Pastorale
Via Cavour, 2 - Seveso
0362.501623 - 339.6466209
prevosto@parrocchieseveso.it
ssgervasoeprotaso@parrocchieseveso.it

DON DONATO VICINI

Vicario della Comunità Pastorale
Piazza S. Ambrogio, 2 - Seveso Altopiano
0362.502818 - vicarioscarlo@parrocchieseveso.it

DON CESARE CORBETTA

Vicario della Comunità Pastorale - Pastorale familiare
Via Milano, 121 - Meda - 0362.70978
spietromartire@parrocchieseveso.it

DON MARIO CAPPELLINI

Vicario della Comunità Pastorale
Via Colleoni, 4 – Baruccana - 0362.506737
bvimmacolata@parrocchieseveso.it

DON EUGENIO PENNA

Residente con incarichi pastorali
Via Madonna, 3 - Seveso - 0362.1513130
doneugenipenna@gmail.com

DON EMILIANO PIROLA

Residente - Via Cavour, 2 - 334.1406070
p.emiliano@outlook.it

SONIA MONDONICO

Ausiliaria Diocesana 334.9660448
sonia.mondonico@ausiliariediocesane.it

SUOR VIJAYA TUMALAGUNTA

SUOR MARY JOHN

SUOR KARMELA

Oratorio San Paolo VI - Tel. 345.8423134

MARIA CURTOSI

Diretrice Oratorio San Paolo VI
0362.552248 - mamremamre@gmail.com

LEONARDO BRACCIO

Direttore Oratorio Baruccana
348.7427530 - leo.braccio@libero.it

FLAVIA DUSI

Diretrice Oratorio S. Carlo
0362.553522 - dusiflavia@gmail.com

CENTRO PASTORALE DIOCESANO ex-seminario

Via S. Carlo - Seveso S. Pietro 0362.6471

SS. GERVASO E PROTASO

Segreteria Parrocchiale 0362.501623
Dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.00
SABATO E DOMENICA solo urgenze o su appuntamento

ORATORIO SAN PAOLO VI

Segreteria: Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì
dalle ore 16.00 alle 18.00 op6@parrocchieseveso.it

ORARI APERTURA DIURNO

Da Lunedì a Venerdì ore 15.30-19.00
Sabato e Domenica ore 14.30-19.00

B.V. IMMACOLATA - BARUCCANA

UFFICIO PARROCCHIALE

Orari di apertura: tel. 0362.574486
Martedì dalle 10,00 alle 11,00
Mercoledì dalle 17,00 alle 18,00
Venerdì dalle 10,00 alle 11,00
Sabato dalle 19,00 alle 19,30

SEGRETERIA DELL'ORATORIO

0362.503483

Aperta tutti i giorni dalle 16,00 alle 18,00

SCUOLA MATERNA

Via Pio XI, 14 0362.504674

ASILO NIDO

via Trento e Trieste, 39 0362.528510

S. CARLO - ALTOPIANO

Segreteria Parrocchiale Tel. 0362.553522

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15
Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15
Giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15
Venerdì dalle ore 16:00 alle ore 18:15

ARCHIVIO PARROCCHIALE (dove chiedere certificati ecclesiastici, lasciare le intenzioni per le Celebrazioni Eucaristiche, ecc.) è aperto:

Martedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30
Mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00
Giovedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

SABATO E DOMENICA solo urgenze o su appuntamento

ORATORIO S. CARLO

ORARI APERTURA DIURNO

Da Lunedì a Venerdì ore 15:30-18:15
Sabato e Domenica ore 14:30-18:15

S. PIETRO MARTIRE

Tel. 0362.70978

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 9.30-11.45;
mercoledì ore 16.00-18.00
Sabato e domenica solo urgenze o appuntamento.

CASA RIPOSO P. MASCIADRI

Via Fantoni, 8 - Tel. 0362.599440

CASA BETANIA

Corso Isonzo, 90 - Tel. 0362.551332